



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIO BATTA GANZINA"

PD1A01100E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIO
BATTÀ GANZINA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del con delibera n.*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 19** Traguardi attesi in uscita
- 21** Insegnamenti e quadri orario
- 23** Curricolo di Istituto
- 29** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 32** Valutazione degli apprendimenti



Organizzazione

- 33** Aspetti generali
- 34** Modello organizzativo
- 35** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 36** Reti e Convenzioni attivate
- 37** Piano di formazione del personale docente
- 41** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il presente Piano Triennale Offerta Formativo relativo alla scuola dell'infanzia Leone Wollemborg è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n°107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dallo statuto e dal Comitato di Gestione della scuola.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Comune di Loreggia, Provincia di Padova, ha una superficie di 19,12 Km² ed una popolazione di 7.670 abitanti, distribuiti in 1.700 famiglie;

Il Comune ha sede a Loreggia e comprende la frazione di Loreggiola, dove è ubicata la nostra Scuola dell'Infanzia "Gio' Batta Ganzina".

Sia Loreggia che Loreggiola sono sedi di Parrocchia; entrambe appartengono alla Diocesi di Treviso e ciascuna Parrocchia ha istituito una scuola dell'infanzia.

Le due scuole hanno un unico Legale Rappresentante.

Il paese di Loreggia è attraversato dalla strada Statale n. 307 detta "Del Santo" ed è limitrofo al centro abitato di Camposampiero; dista da Padova, capoluogo di Provincia, poco meno di venti chilometri ed è al confine con la Provincia di Treviso.

La frazione di Loreggiola è divisa dal capoluogo dalla ferrovia e dal canale "Muson dei Sassi"; Loreggiola è un paese che negli ultimi anni ha subito una forte trasformazione a livello socioeconomico, passando da una realtà agricola rurale ad una sempre più imprenditoriale.

Sono aumentate, infatti, le imprese artigiane, spesso a conduzione familiare, che, con il settore terziario, garantiscono un discreto benessere nonostante risentano della crisi generale nel



mondo del lavoro. Il tessuto socioeconomico è radicalmente cambiato: la società contadina sta scomparendo, per lasciare il posto ad una società più complessa, con un numero sempre maggiore di uomini e donne che lavorano in fabbrica, in officine, in ufficio e nel settore educativo. Le aziende agricole sono sempre meno numerose, anche se più moderne; la terra è lavorata dagli anziani o dopo il lavoro dagli adulti. Non ci sono grosse industrie, per cui si assiste al fenomeno del pendolarismo verso le vicine zone di Castelfranco Veneto, Camposampiero, Padova e altri paesi.

Nel territorio della frazione sono presenti associazioni sportive e ricreative che, in collaborazione con la Parrocchia, partecipano alla crescita morale e culturale della popolazione.

In questo contesto la Scuola dell'Infanzia, in sintonia con le Scuole Primarie e Secondaria di I grado del capoluogo, nonché in stretta collaborazione con il Comune, funge da fulcro educativo per i bambini e da punto di riferimento morale e culturale per l'intera società. Dal punto di vista etnico - culturale, si è assistito negli ultimi anni ad una rapida crescita della popolazione proveniente da altri paesi: a Loreggiola risiedono 184 stranieri provenienti dall'Europa, dall'Africa, dall'America e dall'Asia con conseguente apporto di nuove culture e tradizioni. Il livello di istruzione delle famiglie è medio alto. In una famiglia standard spesso entrambi i genitori lavorano e i figli sono affidati o a strutture competenti o ai nonni e famigliari; a volte anche a babysitter per qualche ora. Il territorio di Loreggia-Loreggiola gode ancora di notevole tradizione cristiana. In parrocchia vi sono gruppi che promuovono iniziative culturali con l'amministrazione comunale ed altre associazioni. Bambini, ragazzi e giovani partecipano alle attività parrocchiali: catechismo, ACR, ANSPI, GRUPPO GIOVANI.

La scuola conta di 2 sezioni eterogenee per la scuola dell'infanzia (3-6 anni).

Il numero dei bambini frequentanti nel corrente anno scolastico è di 41.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIO BATTA GANZINA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A01100E
Indirizzo	VIA SAN PIO X,8 - LOREGGIOLA LOREGGIA LOREGGIA 35010 LOREGGIA
Telefono	0499355297
Email	asilo.loreggiola@libero.it
Pec	scuolaloreggiola@pec.fismpadova.it

Approfondimento

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

La nostra scuola dell'infanzia ha come obiettivi la trasmissione e la condivisione di alcuni valori umani e cristiani, in un clima sereno, coinvolgente e culturalmente stimolante che, insieme al rispetto della persona, costituisce la base per lo sviluppo dell'apprendimento.

Insieme alla famiglia concorre all'educazione armonica e integrale del bambino, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle peculiarità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.



Alla scuola dell'infanzia possono accedere tutti i bambini di età dai 3 ai 6 anni, senza distinzione alcuna di credo religioso, cultura, nazionalità o altro e nella sezione primavera bambini dai 24 ai 36 mesi.

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo che fa delle esperienze concrete la modalità privilegiata per favorire gli apprendimenti e della competenza riflessiva una ulteriore prassi che integra e completa le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire dell'esprimere e del comunicare.

La scuola riconosce come essenziali:

- 1) La relazione personale significativa tra pari e con gli adulti nei vari contesti d'esperienza;
- 2) La valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressione, in particolare nel gioco simbolico per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione delle esperienze;
- 3) L'importanza dell'esplorazione e delle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati e organizzati di ricerca e osservazione.

Per attuare questi principi il collegio docenti ha deliberato di formare sezioni eterogenee (bietà), in quanto lo scambio tra bambini di età diversa diventa una risorsa stimolante e arricchente per tutti.

Ad integrazione dei progetti formativi che si concretizzano all'interno delle sezioni si organizzano alcuni progetti laboratoriali per gruppi omogenei d'età o di potenziamento in caso di necessità.

L'attenzione della scuola è quella di individuare bisogni formativi individuali e di gruppo, delineando percorsi che partano dalle esigenze, capacità e potenzialità dei bambini.

Ogni attività educativa sarà focalizzata sull'apprendimento attivo e sarà volta a garantire a tutti i bambini le opportunità formative necessarie per lo sviluppo delle competenze.

La scuola dell'Infanzia "Gio Batta Ganzina" si propone "l'accoglienza" come il suo stile educativo e ciò comporta:

- La disponibilità costante alla relazione con il bambino, con la sua famiglia, con il territorio, tutta la comunità educante
- Il sostegno ai processi di crescita e di sviluppo per favorire una progressiva autonomia da parte dei bambini



- La cura e il benessere di tutta la comunità educante
- La costruzione di atteggiamenti di fiducia e di condivisione
- Attenzione ai bisogni speciali dei bambini

L'accoglienza è un obiettivo da realizzare quotidianamente trovando anche percorsi individualizzati e progetti di potenziamento atti a evidenziare e valorizzare la molteplicità di stili personali, culture, abilità e necessità formative.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1

Approfondimento

DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE SCOLASTICO - SPAZI

La Scuola dell'Infanzia "Gio' Batta Ganzina" (nome del grande benefattore che ha permesso la costruzione della struttura); è situata nel Centro abitato di Loreggiola, frazione di Loreggia (Padova), in Via Pio X° n. 8, ed è gestita dalle Suore "Figlie di Santa Maria di Leuca", Congregazione religiosa fondata da Madre Elisa Martinez, che svolge il suo apostolato nel campo socioeducativo assistenziale, con preferenza verso i "piccoli" del vangelo, quelli ai quali Gesù disse di essere stato mandato fino ad identificarsi con essi, in osservanza alle Sue parole: "Ciò che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me" (Matteo 25,40). La scuola

□ La scuola è un edificio terminato e inaugurato nel 1966 ed usato prevalentemente a questo fine, cioè ad uso scolastico; consta di due piani, (successivamente per ragioni di sicurezza il piano superiore è stato adibito per riunioni e altre attività solo ad uso di persone adulte). Con i bambini



tutto si svolge al piano terreno. La Scuola gode di un parco giochi pavimentato con materiale antiurto ed è attrezzato con vari giochi (gioco con scivolo passerella e tunnel incorporato, casette, pallottoliere dei numeri, trenino tunnel, scivolo...) per favorire lo sviluppo psicomotorio e la socializzazione dei piccoli della Scuola. Di fronte alla Scuola vi è anche un'ampia area da gioco. Sul retro un appezzamento verde è adibito anch'esso a campo da gioco.

□ Nel Piano terreno della Scuola sono presenti un ingresso (hall), un corridoio con armadietti per ciascun bambino, tre aule, servizi igienici per i bambini (dotati di fontanelle beverini, di portasapone (con dosatore) applicati alle pareti, e di asciugamano elettrico per limitare il diffondersi di malattie infettive tipiche, un servizio igienico per portatori di handicap, due servizi igienici per il personale educativo e ausiliario, un salone polivalente, un locale adibito a direzione, una segreteria, un locale mensa (refettorio), una cucina e dispensa attrezzate secondo le norme HACCP con attiguo servizio igienico e spogliatoio per il personale (cuoca e aiuto cuoca), una cantina.

□ Ogni insegnante dispone della sua sala e del suo materiale didattico. Inoltre una sala più ampia adibita a laboratorio: di grafico-pittura, di lettura, della cucina, delle costruzioni, laboratorio espressivo, dei giochi logici ecc.

□ La Scuola dispone di tavolini, sedioline, armadi dove riporre il materiale didattico, costruzioni, giochi vari, fogli per disegno, schede, libri, cartelloni, colori, colla, stereo, armadietti - spogliatoio ed armadietti in refettorio per conservare le bavaglie.

□ L'organizzazione degli spazi risponde ad una logica pedagogica finalizzata ad offrire al bambino ambiti di routine quotidiana, gioco e attività socio-creative. Il salone e le aree gioco esterne con giochi e attrezzature varie accolgono i bambini e consentono loro di muoversi e spaziare. Le aule abbastanza funzionali vedono il bambino impegnato nelle prime forme di elaborazione delle conoscenze, sono gli spazi preziosi che le maestre che cercano di rendere colorate, attraenti e accoglienti soprattutto creando contesti e laboratori finalizzati. A queste si aggiungono la sala per il pranzo e i servizi igienici che rispondono alle esigenze dei piccoli.

La scuola dispone di wifi, computer, casse collegabili a tablet/computer..., impianto stereo con lettore CD, microfoni, videoproiettore, fotocopiatrice e fotostampante.

LA MENSA: La scuola segue il piano **HACCP**. La preparazione dei pranzi viene effettuata nella cucina della scuola da personale adeguatamente preparato, l'acquisto delle materie prime avviene direttamente da parte della scuola da fornitori che ne garantiscono la qualità. Il menù è validato dal Servizio Igiene Alimentazione e Nutrizione dell'ULSS di appartenenza. C'è la possibilità di richiedere diete speciali solo per esigenze certificate dal pediatra/allergologo o per scelte religiose.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

La distribuzione del pranzo si svolge in due turni, il primo con i bambini di una sezione, il secondo con i bambini della seconda sezione; questo consente di garantire una equa suddivisione delle presenze dei bambini e una più attenta assistenza da parte delle insegnanti e del personale ausiliario.



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	4

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

Il Presidente: il Parroco protempore.

□ LA COORDINATRICE: Religiosa. E' responsabile del funzionamento della Scuola dell'Infanzia per l'ordinamento interno e il buon andamento generale. Collabora con il Presidente (parroco protempore) per adeguare sempre più l'opera educativa alle esigenze dei bambini e nella cura dei rapporti con il personale.

□ LE INSEGNANTI: Il collegio docenti è formato da insegnanti Suore, da 2 insegnanti esterne per il laboratorio di motricità e di musica. Ad esse è affidata, dalle famiglie, l'educazione dei propri figli. Le insegnanti si impegnano a: - conoscere ogni bambino nel suo contesto ambientale, nei suoi ritmi di crescita, nelle sue capacità e attitudini; - guidare l'alunno nella socializzazione promuovendo rapporti amichevoli tra i coetanei della stessa sezione e delle altre sezioni; - sviluppare la capacità di lavorare collegialmente.

Il personale in servizio nella Scuola dell'Infanzia è così suddiviso:

3 insegnanti religiose di cui una è insegnante I.R.C.

1 religiosa ausiliaria

1 insegnante di attività motoria incorporata alla cooperativa "il Delfino"

1 insegnante di musica, libera professionista

4 persone ATA (1 segretaria, 1 cuoca + 1 ausiliaria, 1 persona addetta alle pulizie)

La Coordinatrice e le insegnanti sono direttamente responsabili dell'organizzazione, della



programmazione metodologica e didattica della scuola. Eseguono periodicamente momenti di verifica e valutazione sull'andamento dell'azione educativa e di condivisione con le famiglie.

□ IL COMITATO DI GESTIONE: E' composto dal Parroco pro-tempore che ne è il Presidente, dal Vice Presidente, dalla Coordinatrice, da un componente del Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia, che si occupa delle manutenzioni ordinarie e straordinarie della struttura, dalla Segretaria e da due rappresentanti dei genitori che durano in carica tre anni: uno viene eletto dall'assemblea generale dei genitori e uno dal gruppo dei rappresentanti dei genitori. Il genitore il cui figlio cessa la frequenza scolastica scade automaticamente.

Il compito del Comitato di Gestione è quello amministrativo e organizzativo della Scuola dell'Infanzia, stabilisce:

□ il numero delle Insegnanti e del personale ausiliario; - fissa le rette mensili partendo dall'esame dei bilanci; - prende in esame il caso dei bambini bisognosi e dei fratelli indicando come reperire i fondi relativi a coprire le situazioni di necessità.

La scuola è garante della formazione continua del corpo docente, prevedendo corsi di formazione ed aggiornamento che qualificano il livello di preparazione didattica e pedagogica delle insegnanti, secondo un progetto formativo preciso e coerente.



Aspetti generali

La scelta educativa della nostra scuola è orientata verso lo sviluppo armonico e integrale dei bambini, all'interno di essa ritroviamo principi condivisi, rispetto e valorizzazione delle diversità individuali. La scuola si pone come istituzione educativa a sostegno non solo del bambino ma anche delle famiglie con le quali collabora nel reciproco rispetto dei ruoli. Le priorità individuate dal team docenti, desunte dal RAV, per il prossimo triennio sono:

- Favorire il benessere dei bambini;
- Sviluppo dell'inclusione e apertura al territorio.
- Continuità tra nido, sezione primavera e scuola dell'infanzia e continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- Supportare la collaborazione scuola – famiglia – comunità educante

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Priorità: "benessere fisico, affettivo e cognitivo dei bambini ponendo la massima attenzione ad operare in favore dell'inclusione (bes, intercultura, disabilità)"

La nostra scuola offre occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui essi stessi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella loro globalità, la nostra scuola si prefigge di trasmettere ai bambini valori universalmente condivisi come l'accoglienza, il rispetto, l'aiuto, mediante un codice morale condiviso collegialmente da tutto il personale della scuola.

Trovare forme di sinergia nel territorio per incrementare l'inclusione scolastica di bambini con difficoltà economica o con bisogni educativi speciali:

Priorità: "continuità tra nido, sezione primavera e scuola dell'infanzia; continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria"

La scuola predispone momenti di incontro, conoscenza e accoglienza dei bambini (nel loro futuro ambiente per i neo iscritti alla scuola dell'infanzia), momenti di confronto con i nidi/sezioni primavera di



provenienza.

Per la scuola primaria vengono organizzati momenti di incontro e piccoli laboratori in collaborazione con le insegnanti e i bambini della scuola primaria e momenti di confronto con i futuri docenti.

Priorità “rete di collaborazione scuola – famiglia-comunità educante”

La scuola dell'infanzia è un luogo educativo che aiuta i bambini a crescere in maniera unitaria e per questo promuove una continuità educativa con le famiglie.

Periodicamente vengono organizzati momenti assembleari con i genitori, in plenaria, per illustrare i passaggi dell'inserimento (bambini neoiscritti) e il progetto annuale. Vengono poi dedicate degli incontri in sezione per eleggere i rappresentanti di classe.

Vengono organizzati i colloqui individuali per tutti i bambini e verso la fine dell'anno scolastico con i genitori dei bambini dell'ultimo anno per la presentazione del profilo di passaggio infanzia – primaria e per i genitori che lo richiedono personalmente.

Presenza nella scuola feste comunitarie per favorire la conoscenza reciproca delle famiglie e sentirsi parte attiva e collaborativa della comunità educante.

Utilizzo di documentazioni periodiche per informare la famiglie circa i percorsi formativi svolti dai bambini.

La scuola si presenta inclusiva perché pone attenzione ai bisogni formativi di ciascun bambino, comprende e valorizza le differenze che, grazie alla flessibilità che ci contraddistingue diventa una ricchezza per tutti.

La collaborazione con le famiglie, l'appoggio al territorio riesce ad offrire una scuola inclusiva per tutti perché capace di trovare nuove strategie individuali e personali per rispondere ai bisogni dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari:

- Affermare il ruolo centrale del bambino nella scuola come luogo di conoscenza;
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze dei bambini rispettandone tempi e stili di apprendimento;
- Realizzare una scuola aperta, vista come laboratorio di sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;



- Sviluppo del benessere del bambino inteso come cittadino attivo attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace e all'amicizia, al rispetto delle differenze nonché della solidarietà e della cura non sono della propria persona ma anche quella degli amici e dei beni comuni;
- Consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto delle piccole regole di convivenza;
- Valorizzazione di una scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie,
- Valorizzare percorsi formativi individualizzati (inserimento personalizzato, rispetto dei tempi dei bambini, flessibilità).



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Aspetti Generali

Il Progetto Educativo della nostra scuola nasce come risposta ai bisogni dei bambini al fine di educare adottando i criteri di lungimiranza predisposti dagli Orientamenti, dalle Indicazioni Nazionali in chiave europea per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e le motivazioni dell'azione educativa presenti nel contesto socio-culturale. Inoltre si impegna a evidenziare l'identità ispirata ai valori umani, cristiani e costituzionali. La Scuola è luogo di incontro e di crescita di persone. Persone sono gli insegnanti, persone sono i bambini e persone sono i genitori. Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:

- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto; - preparare il futuro introducendo i bambini alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto sociale in cui vivono; - accompagnare il percorso di formazione personale che ogni bambino compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

Gli obiettivi principali del processo formativo sono:

- accompagnare i bambini al raggiungimento di una crescita umana, cristiana e sociale armoniosa; - educare alla convivenza democratica; - acquisire il senso della gratuità che si radica nella solidarietà umana; - intensificare atteggiamenti e comportamenti di non violenza e di rispetto delle diversità; - sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione all'interno dell'esperienza scolastica; - favorire la formazione della persona.

Inoltre, la Scuola mira alla formazione del cittadino secondo i principi affermati dalla "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo", (proclamata ed approvata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea delle Nazioni Unite) sostiene e promuove i Diritti dei bambini (Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia approvata dall'Assemblea dell'O.N.U. il 20 novembre 1989).

Gli obiettivi desunti dal RAV sono principalmente rivolti:



- allo sviluppo dell'attenzione, della riflessione e all'ascolto dei bambini della scuola dell'infanzia. Con l'impegno di potenziare l'area linguistica e il proseguo nel percorso già avviato di rinforzo dell'area attentiva; - potenziare il legame con il territorio specie per alcune attività di orientamento e di cittadinanza adatte ai bambini - rafforzamento dell'area linguistica (madrelingua - l'italiano) - sviluppare nei bambini la consapevolezza dell'importanza dell'esercizio di una cittadinanza attiva, improntata sul rispetto dell'altro in tutta la sua interezza, alla salvaguardia dell'ambiente e alla valorizzazione del territorio in tutte le sue forme - puntare sulla continuità verticale sia interna che esterna e su quella orizzontale (paritarie); Il Piano dovrà fare particolare riferimento al PTOF precedente per garantire continuità: gli obiettivi prioritari punteranno allo sviluppo delle competenze sia disciplinari che trasversali in relazione alla diversità e alla ricchezza rappresentata da ogni alunno. - Si dovranno prevedere corsi di formazione e aggiornamento per tutto il personale, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, percorsi inerenti alla sicurezza; va favorita l'attività laboratoriale. Si ritiene di dovere privilegiare: l'apprendimento delle lingue italiano e inglese - l'attenzione all'inclusione - la promozione del benessere fisico, affettivo e cognitivo - l'attenzione alle nuove tecnologie e all'alfabetizzazione informatica - l'educazione alla legalità e alla sicurezza. L'attenzione al prezioso strumento RAV: Rapporto di AutoValutazione che aiuti adulti e bambini a sentirsi cittadini aperti al territorio e al mondo - potenziamento della formazione di base nell'ottica della continuità con la scuola Primaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola dell'infanzia mira all'innovazione didattica.

Particolarmente significative le pratiche di: storytelling, circle times, cooperative learning.

La storytelling (soprattutto con i bimbi più grandi) pratica che si avvia fin dal mattino in sezione dove l'elemento autobiografico è fondamentale: il bambino è in grado di raccontarsi al suo gruppo, riesce a condividere le sue emozioni anche sdrammatizzandole.

Circle time è la metodologia più efficace per coinvolgere tutti gli alunni. I bambini si siedono in cerchio e rappresenta un momento di parità dove tutti riescono a vedersi in volto e ad esprimere le proprie emozioni e opinioni liberamente. L'insegnante ha un ruolo di mediatore, proponendo l'argomento e dando una direzione alla conversazione che ai contributi dei bambini.

Cooperative learning costituisce una metodologia dove i bambini in piccoli gruppi si aiutano reciprocamente e si sentono corresponsabili del percorso che portano avanti. L'insegnante ha un ruolo di organizzatore delle attività in modo da creare in primis un ambiente positivo e un clima relazionale per far sì che tutti diano il loro contributo personale.

Modalità di Lead quando non è possibile avere il bambino a scuola.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Ampliamento dell'offerta formativa tramite di attività basate sull'uso delle metodologie innovative e

laboratori strutturati



SVILUPPO PROFESSIONALE

I DOCENTI parteciperanno a corsi di formazione didattica.

Verranno attivati corsi sulla sicurezza: Primo Soccorso, Prevenzione Incendi, aggiornamento RLS.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIO BATTÀ GANZINA"	PD1A01100E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Incrementare la competenza di imparare ad imparare attraverso il potenziamento dell'ascolto e l'attenzione

sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIO BATTA GANZINA"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

[essi/Scuole](#)

[Approfondimento](#)

IL TEMPO SCUOLA

Il calendario annuale viene stilato all'inizio dell'anno scolastico e consegnato a tutti i genitori durante l'assemblea generale d'inizio anno scolastico.

Per i bambini nuovi iscritti vengono illustrate durante la riunione che usualmente si fa nel mese di Giugno. Anche il programma annuale viene esposto e spiegato ad inizio anno l'assemblea.

La giornata scolastica è strutturata nel seguente modo:

7.30 - 8.00 Entrata anticipata

8.00 - 9.00 Ingresso e accoglienza - gioco liberi dei bambini negli spazi predisposti

9.00 - 9.15 Momento di preghiera - canti e filastrocche per tutti i bambini



9.15 – 9.30 Merenda e Igiene personale

9.30 – 11.00 Attività di sezione o laboratorio

11.15 - Riordino degli spazi e preparazione al pranzo – servizi e igiene

11.00 - 11.30 Pranzo 1 turno

11.30 - 12.00 Pranzo 2 turno

12.15 – 13.00 Attività ricreative in cortile o in salone

13.00 – 13.30 Uscita antimeridiana

13.10 - Preparazione per il riposo dei bambini piccoli

14.50 - Risveglio dei bambini di 3 anni

15.10 - Merenda

15.15 – 16.00 Uscita

CRITERI FORMAZIONE SEZIONI

La Scuola dell'Infanzia accoglie tutti i bambini dai 3 ai 6 anni del paese di Loreggiola, ma anche dai comuni limitrofi, se c'è disponibilità di posto. Si accolgono anche bambini più piccoli entro le modalità della normativa. I bambini vengono divisi per 2 sezioni eterogenee. Le attività laboratoriali si svolgono per gruppi omogenei per età.

Nella scuola si svolge il servizio di pre-accoglienza dalle ore 7.30 alle ore 8.00. Per le famiglie che lo richiedono, a fronte di un'integrazione della retta. Il servizio viene affidato a personale docente.



Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIO BATTA GANZINA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Con riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 e del 2018

IL PROFILO DEL BAMBINO

La scuola dell'infanzia Gio Batta Ganzina si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età.

La scuola è la risposta al diritto dei bambini all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Le Indicazioni infatti intendono promuovere e consolidare le competenze culturali e basilari tese a sviluppare progressivamente le competenze chiave: nazionali – europee - mondiali.

Nel testo delle Indicazioni nazionali si parla di "centralità della persona".

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età.

La competenza richiesta all'alunno è intesa come *sapere agito*, come capacità di usare conoscenze e abilità non solo nell'ambiente scolastico, ma nella vita. La competenza non è più considerata solo come conoscenza dei contenuti teorici e neanche solo come applicazione pratica degli stessi.

La competenza coinvolge tutta la persona non solo nella sfera cognitiva, ma anche in quella emotiva.



L'alunno non deve solo acquisire contenuti, ma deve riuscire a sviluppare una personalità autonoma e responsabile; egli deve possedere un bagaglio di conoscenze, ma deve soprattutto *essere in grado di porsi nella società*.

La Scuola dell'Infanzia Gio Batta Ganzina è una scuola del FARE dove i BAMBINI E LE BAMBINE sono PROTAGONISTI ed imparano facendo e sperimentando situazioni e materiali diversi, ma soprattutto RELAZIONANDOSI con gli altri (bambini e adulti).

FINALITA'

La scuola diversificando gli interventi secondo i bisogni e le potenzialità di ogni singolo bambino, mira alla:

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITA'** La scuola si impegna a rafforzare l'identità personale del bambino sotto il profilo: corporeo, intellettuale, psico-dinamico; sollecitandolo ad una vita relazionale sempre più aperta ed attenta all'incontro con l'altro da sé. Pone inoltre particolare attenzione alla motivazione personale ed alla spontaneità espressiva per consolidare e rafforzare gli atteggiamenti di fiducia e sicurezza in sé e nelle proprie capacità.
- **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA** La scuola asseconda il bambino nella propria naturale curiosità predisponendo un'atmosfera accogliente e stimolante al fine di condurlo alla conquista di una crescente autonomia di: pensiero, azione, relazione.
- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE** La scuola consolida le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, espressive ed intellettive, proponendo forme di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione e ricostruzione della realtà. Evidenzia inoltre in ciascuno l'immaginazione e l'intelligenza creativa.
- **SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA** Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione degli spazi e delle attività è conforme alla centralità di BAMBINI E BAMBINE PROTAGONISTI e COSTRUTTORI del proprio sapere:

- **ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI** Gli spazi di sezione e di laboratorio sono strutturati in angoli affinché il bambino, possa essere co-costruttore delle sue conoscenze.



• ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI Nella Scuola dell'Infanzia i tempi sono a misura del bambino e pertanto necessariamente elastici devono poter essere sia ritmati e ripetitivi per dare la rassicurante sicurezza della familiarità e delle routine; distesi, capaci di consentire il ritorno e la sosta nel piacere del già detto, già fatto e della scoperta.

• ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI L'organizzazione dei bambini in gruppi può avvenire attraverso diverse forme: sezione eterogenea; l'intersezione; per gruppi di età omogenee; l'assemblea di tutti i bambini.

L'organizzazione di gruppi bi-età rendono possibili e valorizzano gli auto-apprendimenti ed i co-apprendimenti. L'organizzazione di gruppi omogenei per età consente ai bambini relazioni paritarie ed alle insegnanti di orientare meglio gli interventi educativi e didattici. Viene poi favorita l'attività per piccoli gruppi perché consente negoziazioni e dinamiche comunicative più frequenti e produttive. Grazie ad essa si arricchiscono i rapporti interpersonali, le capacità di risposta e ascolto, si aumentano curiosità, conoscenze e appropriazioni simboliche. Tuttavia non mancano occasioni di arricchimento interpersonale attraverso occasioni ed esperienze in grande gruppo (accoglienza, uscite, feste a scuola) per sentirsi parte di una grande comunità.

METODOLOGIA

- VALORIZZAZIONE DEL GIOCO come momento fondante del rapporto educativo e didattico, perché consente al bambino rapporti attivi e creativi di trasformazione della realtà secondo le proprie esigenze interiori e potenzialità.

- RICORSO ALL'ESPLORAZIONE E ALLA RICERCA come dimensioni dell'agire a scuola.

Sfruttando la naturale curiosità del bambino si stimola la formazione del pensiero critico attraverso l'esperienza diretta con la natura e l'ambiente (formulazione di ipotesi, soluzione di problemi...)

- ATTENZIONE ALLA VITA DI RELAZIONE attraverso un clima positivo che punta sempre alla qualità dei tempi di ascolto e delle relazioni con bambini e adulti

- L'OSSERVAZIONE, LA PROGETTAZIONE, LA VERIFICA sono strumenti irrinunciabili per le esigenze del bambino e riequilibrare le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte

- LA DOCUMENTAZIONE strumento essenziale dove l'itinerario didattico diventa visibile e può essere ripercorso in modi differenti dai bambini, genitori e insegnanti. con la comunicazione dei dati relativi alle attività, con strumenti vari. Tale processo offre a bambini e genitori la possibilità di rendersi conto delle conquiste fatte, del percorso vissuto e ai docenti diventa uno strumento per valutare il processo e gli eventuali bisogni formativi da considerare.



- PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI:

La progettazione parte con l'analisi dei bisogni formativi dei bambini, viene stesa ad inizio anno dopo il periodo dell'accoglienza, si differenzia per età ma per tutti mantiene un comune denominatore che accompagna le esperienze come sfondo integratore.

Le proposte formative in sezione seguono la finalità del progetto proposto ad inizio anno e a volte sono calendarizzate secondo alcuni appuntamenti stagionali, feste della scuola e feste religiose.

I progetti di sezione sono pensati per sviluppare le conoscenze, le abilità e le potenzialità degli alunni in precisi ambiti di lavoro e secondo metodologie di sperimentazione e di didattica attiva. I progetti di laboratorio cambiano di anno in anno nei contenuti specifici.

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni di sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la maturazione 27



personale nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi d'esperienza, sono molto spesso trasversali e integrati nell'intera progettazione.

Le fasi della progettazione:

-osservazione: si rilevano i bisogni dei bambini, i loro interessi, il vissuto e le competenze già in possesso, le risorse umane e sociali disponibili e i vincoli presenti nell'ambiente e i bisogni del territorio;

- individuazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento: si esplicitano i risultati dell'apprendimento attesi che devono essere espressi in modo chiaro e preciso, in base alle Indicazioni Ministeriali;

- scelta delle esperienze da attivare: scelta ed organizzazione dei contenuti e delle esperienze che possano essere motivanti per l'agire del bambino;

- scelta delle metodologie educative e didattiche: si individuano e si indicano le metodologie e le strategie più adeguate per raggiungere i traguardi prefissati e per coinvolgere ed interessare tutti i bambini;

- analisi delle risorse: vengono scelti tempi, spazi, materiali, strumenti didattici e individuate le risorse umane necessarie alla realizzazione delle attività pianificate e al raggiungimento degli obiettivi previsti;

- documentazione: vengono scelte le modalità per documentare e valorizzare il percorso svolto: documentazione individuale, documentazione per i docenti (progetti di lavoro ed esperienze, griglie di osservazione e verifica dei traguardi di competenza) documentazione per le famiglie (cartelloni, sintesi dei momenti più significativi delle Uda in atrio, sintesi delle Uda consegnate ai genitori, raccolta degli elaborati più significativi, documentazione fotografica dei percorsi svolti durante l'anno e delle feste, documentazione per la scuola (programmazione annuale, ptof e regolamento; schede 28



iscrizione e fascicoli personali degli alunni; verbali delle riunioni di sezione, del consiglio di Intersezione, del Comitato di gestione e dei collegi docenti)

- verifica e valutazione: durante i collegi docenti mensili vengono verbalizzati gli obiettivi raggiunti, valorizzati gli elementi che hanno favorito l'acquisizione di competenze, analizzate le situazioni che hanno reso la progettazione meno efficace. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte al termine. Assume una funzione formativa, di valorizzazione e accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione dell'alunno viene effettuata in tre momenti: all'inizio dell'anno scolastico, a metà e alla fine attraverso osservazioni sistematiche. La valutazione verrà effettuata anche tramite colloqui individuali con i genitori per valorizzare il percorso effettuato dal bambino ed ipotizzare strategie per un miglioramento continuo. Valutazione del servizio educativo-didattico offerto nelle riunioni di intersezione e nelle riunioni di sezione.

La programmazione mensile è uno strumento che aiuta il team docenti a riflettere sulla progettazione e a contestualizzarla tenendo conto dei bisogni formativi dei bambini e del contesto scuola.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● INCREMENTO DELLE ATTIVITA' CHE PROMUOVANO L'ATTENZIONE

Attività volte all'ascolto, all'attenzione al dialogo rispettoso. Potenziare il laboratorio di lettura e racconto.

Risultati attesi

Imparare ad imparare

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Lingue

Musica

Scienze

Approfondimento

insegnanti interne 3

insegnanti esterne 2

● INCREMENTO DELLE ATTIVITA' CHE PROMUOVANO



L'ATTENZIONE

Creare l'atmosfera favorevole nel laboratorio biblioteca per offrire ai bambini un ambiente sereno, disteso e accogliente per ascoltare, assimilare ed approfondire storie, racconti e video. Incentivare nel bambino la capacità di saper raccontare ed esporre ciò che gli rimane impresso, favorendo così anche lo sviluppo del linguaggio.

Risultati attesi

Imparare ad imparare, e la cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

risorse interne ed esterne per il laboratorio di musica ed il laboratorio di attività motoria. Una volta all'anno l'operatrice della Biblioteca Comunale, a richiesta è disponibile per una lettura



animata e professionale con i bambini. I bambini di 5 anni vanno direttamente ad esplorare la Biblioteca comunale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "GIO BATTA GANZINA" -
PD1A01100E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le Insegnanti durante le riunioni discutono e verbalizzano gli obiettivi raggiunti, e illustrano le positività che hanno favorito l'acquisizione delle competenze, nondimeno, analizzano le situazioni che hanno reso la progettazione meno efficace e i bisogni formativi dei bambini. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte al termine. Assume una funzione formativa, di valorizzazione e accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione dell'alunno viene effettuata in tre momenti: all'inizio dell'anno scolastico, e alla fine attraverso osservazioni sistematiche. Delle valutazioni, si fanno partecipi i genitori durante i colloqui individuali per valorizzare il percorso effettuato dal bambino ed ipotizzare strategie per un miglioramento continuo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La prima valutazione è quella del rapporto insegnante/bambino nella routine quotidiana dalla quale poi scaturisce l'osservazione sistematica dove si può identificare fragilità o necessità di intervento.



Aspetti generali

Modello organizzativo

Il legale rappresentante della scuola è il parroco che in accordo e sinergia del coordinatore pedagogico gestisce il servizio educativo.

Per garantire la qualità dell'offerta formativa la scuola si avvale di insegnanti titolari di sezione con regolare titolo abilitante per la scuola dell'infanzia, insegnanti esperti esterni per l'attività motoria o altri laboratori specifici, cuoco e personale ausiliario.

Tutto il personale della cucina e ausiliario è adeguatamente formato e aggiornato dal punto tecnico (sicurezza, primo soccorso, antincendio, haccp...), il personale docente è formato e aggiornato sia dal punto di vista tecnico che didattico strategico e pedagogico. Inoltre si aggiorna per mantenere l'idoneità dalla Diocesi di Treviso per l'insegnamento nelle scuole cattoliche.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Unità di apprendimento

Figure e funzioni organizzative

Responsabile di laboratorio	responsabili di laboratorio 3 insegnanti di sezioni 2	4
-----------------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

la coordinatrice è responsabile

direttore dei servizi generali e amministrativi

La coordinatrice insieme con la segreteria si occupano dei servizi amministrativi, degli acquisti, del protocollo e della gestione del personale. La coordinatrice coordina il team docenti e gli esperti esterni nelle proposte didattiche ed educative



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Federazione Italiana Scuole Materne

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: attività di formazione del personale docente

- osservazioni e valutazioni dei bambini 0-6 anni - aggiornamenti sulle competenze - formazioni tecniche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Gli insegnanti si riuniscono in collegio docenti, on line o in presenza, in orario non coincidente con l'orario di servizio, con frequenza solitamente mensile, talvolta quindicennale, con la partecipazione di tutte le insegnanti e della coordinatrice.



Durante i collegi Docenti mensili si:

Discute e progetta la programmazione educativo-didattica

□ Elabora la programmazione dopo aver vagliato le problematiche dei bambini evidenziate dalle osservazioni sistematiche, formulando percorsi formativi correlati



agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza delineati nelle Nuove Indicazioni

- Visiona vari sussidi didattici scegliendo quelli che maggiormente possono aiutare a superamento delle difficoltà rilevate o ai traguardi di competenza da raggiungere
- Programma le attività e le proposte di sezione
- Suggerisce e evidenzia i temi che maggiormente interessano le famiglie per la richiesta al Legale rappresentante di organizzare incontri formativi con esperti
- Eseguono momenti di verifica e valutazione dell'andamento dell'azione educativo-didattica al fine di adeguare gli interventi alle esigenze formative che emergono "in itinere"
- Analizza e propone modalità di inclusione scolastica per garantire a tutti il benessere a scuola
- Prende nota di eventuali richieste, pareri o proposte emerse dai rappresentanti di sezione
- Organizza le feste programmate (castagnata, Natale, fine anno) con la collaborazione del Gruppo genitori

Il collegio docenti di fine giugno è dedicato all'autovalutazione del servizio offerto e all'analisi dei bisogni formativi dei bambini e del contesto scuola; i collegi di inizio settembre sono dedicati alla stesura della progettazione annuale e al progetto accoglienza.

Per un miglior funzionamento della scuola i docenti si sono suddivisi compiti e funzioni:

- rappresentante dei lavoratori
- coordinamento e gestione delle attività relative alla continuità verticale (Progetto Continuità)
- gestione della progettazione e Documentazione delle UDA, IRC ed educazione civica



- gestione dei materiali
- Piano Primo Soccorso
- HACCP ed educazione alimentare
- Progetto Sicurezza
- Referente per l'Inclusione Scolastica e il Gruppo per L'Inclusione



Piano di formazione del personale ATA

formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Federazione scuole materne FISM